

A Cuneo la sicurezza è poca. Mallone, "Fratelli d'Italia", analizza la questione

A Cuneo le persone non si sentono più sicure. Grande delusione nella visione provinciale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica.

Consigliere Noemi Mallone

Nonostante il giorno festivo – ed è qui che si vede l'**attaccamento di un politico al territorio che lo ha eletto** – il Consigliere Comunale di Cuneo, **Noemi Mallone**, "**Fratelli d'Italia**", ha scritto una missiva nella quale, con chiarezza, ha asserito che **"non è sufficiente continuare a definire la sicurezza un fenomeno complesso"**.

L'avvocato Mallone esordisce dicendo che **"se i cittadini sono in vacanza, le problematiche della nostra città certamente non lo sono"**. Parole chiare che dovrebbero risuonare come un celeste canto nelle stanze di **Piazzetta Raimondo Usmiani**, sede della **Questura di Cuneo**.

Nella serata di ieri, infatti, **"alcuni residenti di Corso Dante, all'angolo con Corso IV Novembre, hanno assistito a una violenta rissa tra extracomunitari, documentata da alcuni video. Alcuni dei soggetti coinvolti sembravano, inoltre, essere in possesso di strumenti potenzialmente atti a offendere. Al di là del singolo episodio, ciò che preoccupa è il ripetersi di fatti sempre più frequenti e, in alcuni casi, sempre più gravi"**.

Questore Rosanna Minucci

Prima di diffondere le parole inviateci dal Consigliere Mallone **abbiamo voluto parlarne con alcuni nostri lettori cuneesi**.

Il sentimento generale è pressoché il medesimo: si è stanchi della **minimizzazione del fenomeno di microcriminalità** portato avanti dal **Questore di Cuneo, Rosanna Minucci**, e dal **Prefetto di Cuneo, Mariano Savastano**.

I cittadini vogliono sicurezza, pretendono di poter **uscire di casa senza essere infastiditi da "risorse" ubriache, extracomunitari fatti di crack**, ecc... La **narrazione degli ultimi 8 anni** mette in luce una **città che è ostaggio di gente che non dovrebbe stare qui** ma che, inspiegabilmente, continua a **creare insicurezza e degrado**.

Immigrazione Criminale – Immagine AI

Molto apprezzabile quanto scrive il Consigliere Mallone: **"Per quanto si continui a definire la sicurezza un fenomeno complesso, e certamente lo è, non può essere sufficiente continuare a prenderne atto, senza individuare strumenti ulteriori che consentano di contrastare efficacemente queste situazioni"**.

Nonostante un **dispiegamento assurdo di telecamere di videosorveglianza** comunale **nessuno vede mai niente** e la città è costellata di **alcolizzati, tossici, pusher, gente che consuma alcolici in bottiglie di vetro in zone vietate, gente che fa il bagno nelle fontane**, ecc...

Consigliere Mallone

Noemi Mallone, esponente di spicco di “Fratelli d’Italia” nel **Capoluogo della Granda**, precisa che bisogna ringraziare le **“Forze dell’Ordine per il costante lavoro che quotidianamente svolgono sul territorio”**. Parole sacrosante.

Tutti quelli che vengono a Cuneo per lavoro, studio, svago, possono vedere la presenza continua e costante dei Militari della **Stazione Carabinieri di Cuneo**, con **personale appiedato sotto i portici**, con la **Stazione Mobile in Corso Giovanni Giolitti**, ...

Bene dice l’avvocato Mallone quando riflette sul fatto che **“al loro impegno debbono essere affiancati ulteriori strumenti di prevenzione e di presidio, capaci di incidere concretamente sulle situazioni di maggiori criticità”**.

Stazione Mobile Carabinieri in Corso Giolitti

Non si può continuare con la **narrazione amena – e al di fuori della realtà – di quelle “meteore” di Sinistra** che insistono sul famigerato **“Quadrilatero”** e che negano la **correlazione tra immigrazione e criminalità**.

L’immigrazione criminale è una piaga sociale che non può più essere negata.

Fa benissimo Noemi Mallone a dire che **“è doveroso interrogarsi sull’efficacia complessiva delle misure adottate, e individuare soluzioni ulteriori, complementari a quelle già messe in campo, senza in alcun modo sminuire l’operato di chi, quotidianamente, garantisce la nostra sicurezza”**.

Prefetto Savastano alla Cerimonia del 2 giugno

E’ opportuno che il **Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica**, presieduto dal **Prefetto**, smetta di parlare di **“percezione” di insicurezza da parte dei cittadini**. E’ **offensivo nei confronti delle persone oneste e per bene** che vengono vessate da chi pensa di poter fare impunemente quel che vuole.

Il **“politicamente corretto”** non è veramente più tollerabile.

Assolutamente condivisibile quando il Consigliere Mallone asserisce: **“continuare a definire il problema “complesso” non può essere una risposta sufficiente. E’ necessario che l’azione sul territorio produca effetti tangibili. Cuneo non può rassegnarsi all’idea che episodi di violenza e degrado diventino parte ordinaria della vita cittadina”**.

Mallone in Consiglio Comunale

Cuneo sta diventando veramente una città insicura, ci sono **troppi immigrati che bivaccano ore e ore per le strade, si ubriacano, consumano droghe**, ... E’ davvero necessario tenerli tutti in città?

Il problema è evidente ed innegabile.

Bene ha fatto il Presidente dell’**Associazione “Nuovo Corso Giolitti”**, dottor **Antonio Moschella**, a replicare al Questore Minucci dicendo che **“tutto questo deve essere con determinazione governato”**.

Tantissimi Cuneesi rimpiangono con nostalgia il Questore **Emanuele Ricifari** che – con questi **“banditi”** – adottò il **pugno duro** e la **tolleranza zero**.

Celeberrima è la sua frase nella quale, **criticando chi delinque e sceglie come vittime i più indifesi**, disse: **“La**

cosa più odiosa e vigliacca è che individuavano e sceglievano le vittime più deboli, approfittando delle condizioni di difficoltà malattia e vecchiaia: sono banditi della peggior specie”.

I Cittadini di “**Cuneo Centro**”, “**Quadrilatero**”, **Corso Giolitti**, ma anche della non considerata “**Cuneo Sud**”, hanno diritto a stare in pace, a vivere sereni, a non essere infastiditi ed ammorbati dalle “risorse” di turno.

Il problema non è chi “**si sente violato**” nella propria integrità, nella propria sicurezza, e chiama il **Numero Unico Emergenze**. Il problema – e di problema bisogna parlare – è **chi ammorba il tessuto urbano con comportamenti indecenti, intollerabili**, che rischiano di **sfociare in qualcosa di assai grave**.

CPR Torino

Pazienza se **a Cuneo ci sono politicanti che vorrebbero la chiusura dei CPR, l’eliminazione del Taser, l’incriminazione delle Forze dell’Ordine che mettono in pratica la coercizione dello Stato**.

L’Italia è uno stato di diritto dove vige un sistema che affonda le sue radici nelle norme giuridiche. Non si può **prestare il fianco all’anarchia e al degrado**.

Matteo Piantedosi alla Sala “Situazioni”

Chi non ama le norme giuridiche italiane, i CPR, il Taser, ha solo da **comportarsi come si conviene** o, in alternativa, **tornarsene da dove è venuto**.

Doveroso il **plauso al Consigliere Noemi Mallone** che ha chiosato con una massima che andrebbe scolpita nella memoria dei “*buonisti*” e dei “*filo-immigrazionisti*”: “**Anche se la città va in vacanza, la sicurezza dei cittadini non può andarci**”.

Il Ministro dell’Interno, **Matteo Piantedosi**, ha dato un **impulso chiaro e tangibile sul fronte della sicurezza**. Abbiamo, nel tempo, narrato di **decine di espulsioni dal Territorio Nazionale**.

L’unica strada percorribile è quella della tolleranza zero.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 15/08/2026

Salvato in PDF in data: 24/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/cuneo-sicurezza-mallone/15/08/2026/>